

Euro Balkan Film Festival 2025



**dal 30 ottobre
al 6 novembre
8^a edizione**

**Casa del Cinema
Nuovo Cinema Aquila
Cinema Troisi
Roma**



PARTNER

- Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
- Ministero della Cultura
- Città Metropolitana di Roma Capitale
- Roma Capitale
- Casa del Cinema
- Nuovo Cinema Aquila
- Cinema Troisi
- Cineuropa
- Ciak
- Taxidrivrs
- Eurimages
- Sarajevo Film Festival
- UNIMED
- Istituto Italiano di Cultura di Tirana

- Apulia Film Commission
- ANAC
- Ambasciata della Repubblica d'Albania in Italia
- Ambasciata della Repubblica del Kosovo in Italia
- Ambasciata della Bosnia ed Erzegovina in Italia Embassy of Bosnia and Herzegovina to Italy
- CSV LAZIO
- Reti solidali
- Radio Sapienza
- Rad Uni
- 100Autori
- Spin Time

- SIAE
- Lime
- Istituto Ellenico di Cultura
- Fera
- European Convention of Human Rights
- Akademija Scenskih Umjetnosti Sarajevo
- Marubi Film & Multimedia School
- DAMS - Università Roma Tre
- Università della Calabria
- Associazione Bosna u Srcu Bosnia nel Cuore
- Associazione Syri Blu Tirana
- con la collaborazione del Centro Sperimentale di Cinematografia



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



Direzione Generale
CINEMA e
AUDIOVISIVO



Città metropolitana
di Roma Capitale



ROMA
CAPITALE



Ambasciata della Bosnia
ed Erzegovina in Italia
Embassy of Bosnia
and Herzegovina to Italy



Ambasciata della Repubblica
d'Albania in Italia



Ambasciata della Repubblica
del Kosovo in Italia



RADIO



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

eurimages



Sarajevo Film Festival



CSG...
Centro
Sperimentale
di Cinematografia



CSV
LAZIO
Centro di Servizio per
il Volontariato ETS

Retisolidali
storie di volontariato



SIAE
DALLA
PARTE
DI CHI
CREA



Lime



ANAC
Associazione Nazionale
Autori Cinematografici



ASSOCIAZIONE
DELL'AUTORIALITÀ
CINETELEVISIVA



Discipline delle Arti,
della Musica
e dello Spettacolo
DIPARTIMENTO DI FISICA
COMUNICAZIONE E SPETTACOLO
Università Roma Tre



AKADEMIJA
SCENSKIH
UMJETNOSTI
SARAJEVO

UNIVERZITET U SARAJEVU
UNIVERSITY OF SARAJEVO
AKADEMIJA SCENSKIH UMJETNOSTI
ACADEMY OF PERFORMING ARTS



UNIVERSITÀ
DELLA
CALABRIA

INTRODUZIONE DEL DIRETTORE



Giunto alla sua **ottava edizione**, l'**Euro Balkan Film Festival** prosegue il cammino intrapreso lo scorso anno, rafforzando la propria identità come ponte culturale tra l'**Europa e i Balcani**. Questo titolo riflette un duplice intento: da un lato, celebrare le radici comuni della società europea; dall'altro, contribuire a un'integrazione culturale più profonda, che valorizzi le cinematografie balcaniche come parte integrante del patrimonio europeo. Negli anni, il **Festival** ha mantenuto un'attenzione costante alle sfide che ancora ostacolano le coproduzioni tra Italia e Paesi balcanici, promuovendo al contempo i numerosi segnali di dialogo che, attraverso il cinema, stanno costruendo nuovi ponti culturali e di cooperazione industriale. Grazie a festival, mercati, incontri, progetti formativi e coproduzioni, le relazioni creative tra Italia e Balcani si sono progressivamente sviluppate, pur con una crescita non sempre uniforme. Siamo orgogliosi di essere parte attiva di questa rete in espansione. È con soddisfazione che constatiamo il rinnovato vigore dei rapporti cinematografici tra Italia e Balcani, dopo un periodo di stasi accentuato dalla pandemia. Quest'anno il Festival presenta produzioni provenienti da **12 Paesi balcanici** nonché **8 coproduzioni tra il nostro Paese e realtà balcaniche** - Serbia, Albania, Bosnia, Croazia, Slovenia, Bulgaria e Montenegro – un risultato senza precedenti che testimonia il rafforzamento di questi legami.

Non si tratta, però, di una mera questione numerica. Le opere in programma si distinguono per il progresso artistico e tecnologico, ma soprattutto per l'urgenza dei temi trattati e la profondità delle prospettive condivise. Dai conflitti nelle famiglie patriarcali alla memoria bellica, dalla condizione femminile al desiderio di emancipazione dei giovani, fino alle complessità dell'emigrazione e a una riflessione critica sull'idea di Europa, i film di quest'anno esplorano con sensibilità e forza le trasformazioni delle società balcaniche. Se dieci anni fa solo alcune cinematografie balcaniche riuscivano a emergere a livello internazionale, oggi assistiamo a un ampliamento significativo della mappa cinematografica della regione: una pluralità di sguardi e stili che, in quasi ogni Paese, si confronta con le urgenze del presente. In particolare, colpisce l'affermazione del cinema al femminile, categoria che il **Festival** ha sempre sostenuto e rassicura sulle prospettive future del cinema balcanico la ricchissima produzione di cinema giovanile, come emerge dalla sapiente selezione di corti in concorso stupendamente curata da **Ado Hasanović**.



L'ottava edizione mette in luce un risultato significativo del nostro impegno nelle coproduzioni: la riscoperta di memorie italo-balcaniche condivise, capaci di illuminare aspetti profondi della nostra storia comune. Ne sono esempi eloquenti opere come *Fiume o Morte* di **Igor Bezinović**, che rilegge l'impresa istriana di D'Annunzio, *La rinuncia del principe* di **Ivan Salatić**, che esplora le influenze culturali nell'Adriatico del Sud, il tema dell'identità dopo il caos della guerra come nel film *Dom* di **Massimiliano Battistella**.

Nonostante i progressi, il nostro impegno continua a puntare con decisione verso le coproduzioni. A tal fine, quest'anno dedicheremo uno spazio centrale alla figura dell'autore, con un workshop internazionale che esplorerà le sfide creative del presente. In un'epoca dominata da algoritmi e piattaforme, è essenziale riflettere sul valore dell'originalità, della scrittura e della visione autoriale. Il cinema europeo, per restare competitivo e adempiere alla sua missione di civiltà, deve riaffermare la propria centralità non solo nei contenuti, ma nel modo in cui li crea e li racconta. Non è questo solo l'impegno dedicato all'Europa. Vanno aggiunti la riflessione tagliente di **Radu Jude**, *Kontinental 25*, sulla società europea, e il premio che sarà consegnato, nella memoria di Srebrenica, al grande scrittore bosniaco della pace, **Miljenko Jergović**, per il suo contributo alla **collaborazione culturale tra Europa e Balcani**. Sarà poi ricordato il maestro **Dhimitër Anagnosti**, tra i **principali autori della cinematografia Albanese e Europea**. Coerente con la forte sensibilità internazionale della rassegna è la giuria presieduta da **Tahar Ben Jelloun**, mentre quella giovanile di 20 membri, costituita prevalentemente di allievi delle principali **Scuole di cinematografie della Capitale**, assicura un rapporto formativo e appassionatamente simbiotico tra esse e l'**Euro Balkan Film Festival**. Alla formazione del pubblico dedichiamo una particolare attenzione, favorendo con le nostre sale un'articolazione sociale e generazionale dei nostri spettatori. Se la **Casa del Cinema** mantiene una tradizione di attenzione a rapporti internazionali e istituzionali, il **Troisi** privilegia il dialogo con il pubblico giovanile, il **Nuovo Cinema Aquila** stimola la presenza della cultura cinematografica nella periferia, e lo **Spin Time**, con un'anteprima italo-balcanica incisiva, offre un'occasione di cultura viva e partecipativa.

ANTEPRIMA DI FESTIVAL "BENVENUTI AMICI BALCANI"

SPIN TIME

20.00 "DOM E RADICI: ITINERARIO DI FESTIVAL"

Saluto del Direttore dell'Eurobalkan Film Festival **Mario Bova**

DOM

regia di **Massimiliano Battistella**, Italia - Bosnia ed Erzegovina, 83 min,
2025 - In concorso

Mirela, quarantenne bosniaca, vive a Rimini con il compagno e i figli, ma è spinta da un passato ancora irrisolto. Decide di tornare a Sarajevo, dove ha vissuto fino all'età di dieci anni nell'orfanotrofio Dom Bjelave, da cui fu evacuata all'inizio della guerra come uno dei 66 bambini trasferiti su un convoglio umanitario. Lì ritrova amici d'infanzia e avvia un viaggio di riconciliazione con il proprio passato, alla ricerca della madre e di una rinnovata identità.

*Il documentario intreccia memoria individuale e storia collettiva, con l'uso di materiali d'archivio della Sarajevo assediata, offrendo un linguaggio intimo e lirico focalizzato sui ricordi d'infanzia. Arricchisce queste immagini con una colonna sonora firmata dal compositore bosniaco **Nedim Zlatar** (Basheskia), noto per le sue collaborazioni con **Denis Tanović**.*

Conversano con il pubblico **Massimiliano Battistella**, **Gaia Furrer**, **Giorgio Gosetti**, **Riccardo Biadene**, **Fatima Neimarlija**, **Mirela Hodo**, **Lisa Pazzaglia** e **Ivana Cvetković Bajrović**.

22.00 Balkan Lab Orchestra di Federico Pascucci, 25'



GIOVEDÌ 28 OTTOBRE



CASA DEL CINEMA

GIOVEDÌ 30 - VENERDÌ 31 OTTOBRE

EURO-BALKAN FILM FESTIVAL VIII EDIZIONE 30 OTTOBRE - 6 NOVEMBRE

WORKSHOP PER AUTORI: LE STORIE EUROPEE AI TEMPI DELLE PIATTAFORME

Anche nell'edizione 2025, l'Euro Balkan Film Festival rinnova il suo impegno verso le produzioni cinematografiche del versante euro balcanico, con un ciclo di incontri dedicato alla creatività europea nell'era degli algoritmi e delle piattaforme digitali.

Al centro della riflessione: gli autori e le loro storie, in dialogo con rappresentanti di spicco dell'Unione Europea e dell'area balcanica, tra cui FERA - la Federazione europea dei registi - e le associazioni italiane 100 Autori e ANAC. In un momento in cui in Italia l'attenzione verso le politiche audiovisive europee appare in calo, il Festival propone un'occasione di confronto per rimettere l'Europa al centro del dibattito culturale. Si discuteranno temi cruciali come il rapporto tra creatività e algoritmi, l'eccezione culturale come fondamento del sostegno pubblico, e il ruolo delle collecting societies in Europa e nei Balcani.

L'Euro Balkan Film Festival, nel cui ambito si svolgerà il workshop, si propone come piattaforma di incontro e approfondimento con le diverse realtà dell'area balcanica, con l'obiettivo di promuovere una collaborazione culturalmente più strutturata con quella regione, in cui l'Italia riveste un ruolo di primo piano. Centrale sarà il confronto con FERA, che riunisce le associazioni degli autori europei, incluse quelle di Albania, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Grecia, Montenegro, Serbia, Slovenia.

Workshop a cura di **Maurizio Sciarra**.

Interverranno, tra gli altri:

Maurizio Sciarra *Curatore*

Bill Anderson *Regista, Chair di FERA*

Robert Budina *Regista, Albania*

Mimmo Calopresti *Regista*

Lirak Celaj *VAPIK, CMO Kosovo*

Evien Dako *FAAD, CMO Albanese*

Cécile Despringre *Segretaria Generale SAA Società Europea di Collecting Societies promosse dagli autori*

Giacomo Durzi *Sceneggiatore, consulente per Gaumont Italia e Sarajevo Film Festival*

Kiril Gjozev *AZAS, CMO Nordmacedone*

Hrvoje Hribar *Regista, Croazia*

Jonid Jorgji *Direttore del Centro di Cinematografia di Tirana*

Marco Mele *Giornalista esperto di economia dei media*

Alberto Pasquale *Docente di economia dei media a Roma1 e consulente Lazio Innova*

More Raça *Regista, Kosovo*

Vuk Ršumović *Regista, Serbia*

Stefano Rulli *Presidente 100 Autori*

Jožko Ruttar *Produttore, Slovenia*

Chiara Sambuchi *Regista, Italia, membro board FERA*

Elisabeth Sjaastad *Regista, Finlandia, Membro board FERA*

Gregor Štibernik *Presidente AIPA, CMO Slovenia*

Elma Tataragić *Sceneggiatrice, Bosnia-Erzegovina*

Blerta Zeqiri *Centro Nazionale della Cinematografia del Kosovo*





PROGETTO FORMAZIONE GIOVANI 2025

Durante il Festival, numerosi momenti formativi sono offerti alle giovani generazioni di cineasti italiani al fine di arricchire la propria formazione, grazie al rapporto con l'Euro Balkan Film Festival e la cultura che da esso è promossa.

GIURIA GIOVANI

La Giuria Giovani, composta da 20 membri, assegna il Premio al Miglior Lungometraggio e al Miglior Regista, oltre a due Menzioni Speciali. I giurati provengono dal Centro Sperimentale di Cinematografia (Roma), dall'Università Roma Tre (Corso di Laurea in DAMS), dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Corso di Laurea in Teatro, Cinema e Media) e dalla Academy of Performing Arts di Sarajevo.

GIURIA CRITICI CINEMATOGRAFICI

Attraverso un bando pubblico, è stata costituita la Giuria Critici Cinematografici, composta da 5 membri, incaricata di valutare i cortometraggi in concorso e di assegnare i premi per il Miglior Cortometraggio, il Miglior Regista della sezione corti e una Menzione Speciale.

GIURIA RADIO UNIVERSITARIE

Da quest'anno viene istituito il Premio RadUni, assegnato da una giuria selezionata dall'Associazione degli Operatori Radiofonici e dei Media Universitari Italiani (RadUni). La giuria conferirà due riconoscimenti, rivolti rispettivamente ai lungometraggi e ai cortometraggi in concorso: Premio Sguardo Giovane e Premio per le Migliori Musiche.

MASTERCLASS: *Come guardare un film dal punto di vista critico?*

I membri delle giurie giovani partecipano a una Masterclass organizzata con il Centro Sperimentale di Cinematografia e condotta da Flavio De Bernardinis con il supporto del regista Ado Hasanović, per acquisire strumenti e competenze utili alla valutazione consapevole di un film e allo sviluppo di uno sguardo critico e personale.



YOUNG EUROBALKAN FILM NETWORK

Da quest'anno, promosso dall'Associazione Occhio Blu – Anna Cenerini Bova, lo Young Euro Balkan Film Network nasce per valorizzare le origini dell'Euro Balkan Film Festival e rafforzarne la dimensione comunitaria, creando uno spazio permanente di incontro e collaborazione tra giovani artisti, studenti e appassionati di cinema e cultura balcanica.

PHOTO CONTEST

Da quest'anno il concorso invita pubblico e partecipanti a raccontare il festival attraverso il proprio sguardo. Dal 30 ottobre al 6 novembre 2025, il festival animerà Roma tra Casa del Cinema, Cinema Troisi e Nuovo Cinema Aquila, offrendo l'occasione di catturare emozioni e momenti unici. Una giuria di giovani selezionerà tre foto vincitrici, pubblicate sui canali ufficiali e premiate alla cerimonia di chiusura.

MASTERCLASS *Il cinema come luogo della memoria*

La masterclass, condotta da Flavio De Bernardinis e Ado Hasanović con gli studenti del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, prende avvio dal film *I diari di mio padre*, che intreccia la storia di un padre e di un figlio attraverso materiali d'archivio, diari e filmati originali, trasformando la memoria familiare in una riflessione collettiva sul genocidio di Srebrenica.



CASA DEL CINEMA

9.30 - 14.00 WORKSHOP PER AUTORI

Gli autori europei: primo anello della catena produttiva o esecutori? Come la creatività europea può consolidare e sviluppare una comune cultura audiovisiva europea nell'era delle piattaforme. L'esempio di Croazia e "Game of Thrones".

Relatori:

Introduzione e saluto di Mario Bova e Maurizio Sciarra

Bill Anderson, regista, Chair di FERA

La creatività in Europa: autori europei al tempo delle piattaforme.

Elisabeth Sjaastad, regista finlandese, membro Board FERA

Dove vanno le politiche europee per l'audiovisivo. Gli USA e il digital market.

Marco Mele, giornalista esperto di economia dei media

Le piattaforme e YouTube: diversi modelli di produrre e diffondere audiovisivo.

Elma Tataragić, sceneggiatrice bosniaca

Le storie sono la base del cinema. Come creare una narrazione europea.

Giacomo Durzi, sceneggiatore story editor e consulente italiano per Gaumont e Sarajevo Film Festival

Co-produrre in Europa. Come si selezionano le storie.

Robert Budina, regista albanese

Dall'Albania l'Italia sembra vicina. Storie tra due mari.

Hrvoje Hribar, regista croato

Storie locali in un mercato globale.

17.30 Inaugurazione del festival

Saluti istituzionali di:

Tahar Ben Jelloun, Scrittore e Presidente della Giuria del Festival

Thomas Botzios, Capo Unità Balcani del MAEci

Steve Della Casa, Critico cinematografico e Conservatore Cineteca Nazionale

Maurizio Sciarra, Regista e coordinatore Workshop Autori

Mario Bova, Direttore Euro Balkan Film Festival

GIOVEDÌ 30 OTTOBRE

A seguire:

18.00 Il silenzio degli dei (Dwelling among the gods)

regia di **Vuk Ršumović**, Serbia-Italia-Croazia, 100', 2024 – In concorso

Un'odissea per la verità, tra il silenzio delle istituzioni e la resistenza degli oppressi. Nel contesto della rotta migratoria balcanica, la famiglia di Fereshteh, una donna afghana, cerca di scoprire l'identità di un rifugiato perito sul cammino, attraversando il labirinto burocratico che circonda la già tragica esperienza della migrazione. Il film rientra in una serie di opere del cinema serbo che interpretano la crisi migratoria in chiave progressiva, con una visione critica delle politiche nazionali e cercando di stabilire un dialogo teso all'integrazione.

Steve Della Casa intervista il regista **Vuk Ršumović**.

20.30 Omaggio alla memoria al grande regista albanese Dhimitër Anagnosti

Proiezione di una miscellanea di 15 minuti dei suoi film tratta dalle sue opere più significative. In occasione della recente scomparsa del grande regista albanese Dhimitër Anagnosti, il Festival rende omaggio alla sua eredità artistica con una breve commemorazione e la proiezione di una miscellanea di 15 minuti tratta dalle sue opere più significative.

Intervengono **Ylljet Alička** e **Edmond Budina**.

A seguire:

21.15 Waterdrop

regia di **Robert Budina**, Albania-Italia-Kosovo-Romania, 95', 2024 – In concorso

In una piccola città albanese sulle rive del Lago di Ocrida, Aida, una rispettata direttrice dell'urbanistica, vede la sua vita sconvolta quando suo figlio adolescente, Mark, viene arrestato con l'accusa di aver stuprato una compagna di classe. Determinata a dimostrare l'innocenza del figlio, Aida intraprende un'indagine personale che la costringe a confrontarsi con le proprie complicità all'interno di un sistema corrotto e patriarcale.

Il film esplora temi come l'ipocrisia sociale, la corruzione morale e la ricerca della verità e della giustizia in una comunità che preferisce il silenzio per salvaguardare la propria reputazione.

Enzo Monteleone, autore, colloquia con il regista **Robert Budina**.





CASA DEL CINEMA

9.30 - 13.00

WORKSHOP PER AUTORI

Regole comuni e nuove regole per mercati differenti

Cosa propongono gli autori europei alla nuova Commissione Europea in tema di politiche dell'audiovisivo e del mondo digitale, nell'era dell'AI.

Relatori:

Introduzione di **Maurizio Sciarra**

Dall'eccezione culturale alle politiche europee dell'audiovisivo, alle regole per i player globali.

Hrvoje Hribar, regista croato - già direttore Centro Nazionale di Cinematografia Croazia

Autori europei e coproduzioni. L'esempio della Croazia: come Game of Thrones ha cambiato la cinematografia croata. Pregi e pericoli.

Alberto Pasquale, docente economia dei media Roma1 e consulente Lazio Innova

Interazione dei territori europei. Come le Film Commission intervengono nella selezione e realizzazione dell'audiovisivo europeo.

Adele Budina, produttrice albanese

Coprodurre tra i Balcani e il resto d'Europa. Affinità e differenze, regole comuni e mercati diversi.

Blerta Zeqiri, Centro Nazionale Cinematografia Kosovo

L'esperienza del National Film Center Kosovo.

Jozko Ruttar, produttore e direttore Centro Nazionale di Cinematografia Slovenia

I tanti Balcani e le storie condivise.

Jonid Jorgji, direttore Albanian Film Center

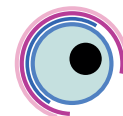
L'Albania: una cinematografia tra l'Adriatico e i Balcani.

Chiara Sambuci, regista italiana e membro Board FERA

Lo stato attuale della legislazione europea.

VENERDÌ 31 OTTOBRE

14.00 - 17.00 WORKSHOP PER AUTORI



Collecting societies: come le collecting europee possono divenire modello per le nascenti collecting dei Diversi Balcani. Con esempi di Director UK, SAA, e le proposte degli autori balcanici.

Relatori:

Introduzione di **Maurizio Sciarra**

Cecile Despringre, *segretaria Generale SAA Società Europea di Collecting Societies promosse dagli autori*
Le CMO (Organizzazione di gestione collettiva dei diritti d'autore) viste da Bruxelles. Affinità e differenze. Quali le sfide da affrontare.

Bill Anderson, *regista Chair di FERA*
UK Directors. Come si è fondata e come funziona una collecting promossa dagli autori. Un esempio di buone pratiche.

Klemen Dvornik, *regista, membro dell'Associazione Registi Sloveni*
L'idea di creare una CMO tra autori Croati, Sloveni, Bosniaci. Perché e come.

Mimmo Calopresti, *regista*
Diritto d'autore nell'epoca della IA.

Gregor Štibernik, *presidente AIPA (CMO Slovenia), e membro del direttivo di SAA*
Una società di collecting che parte dagli autori. Come costruirla.

Andrea Marzulli, *direttore settore cinema SIAE*
Il modello Siae. Su quali basi creare oggi una CMO promossa dagli autori.

Evien Dako, *presidente FAAD, CMO Albanese*
L'esperienza della CMO in Albania.

Lirak Celaj, *presidente VAPIK, CMO Kosovara*
L'esperienza della CMO in Kosovo.

Kiril Gjozev, *presidente AZAS, CMO Nordmacedone*
L'esperienza della CMO in Macedonia del Nord.



NUOVO CINEMA AQUILA

19.00 Little Trouble Girls

regia di **Urška Djukić**,

Slovenia-Italia-Croazia-Serbia, 89', 2025 - In concorso

Una gita in Italia, una maturazione adolescenziale: alla scoperta di sé stessi, contro la legge del padre.

La sedicenne Lucia, di educazione religiosa e tradizionale, si unisce al coro giovanile della parrocchia, recandosi con loro in gita a un monastero in Italia. Cerca di integrarsi con gli altri, ma ha una vera e propria epifania mistica, che le permette di comprendere la propria affettività ed il suo mondo interiore.

Vincitore del premio FIPRESCI nella sezione Perspectives al festival di Berlino 2025.

La giornalista de La Stampa **Fulvia Caprara** intervista il produttore **Jozko Ruttar**.

21.15 Concorso cortometraggi - primo slot

Proiezione di sei cortometraggi di giovani talenti emergenti dell'area balcanica.

A cura di **Ado Hasanović**, in dialogo sui corti con **Stefano Gabrini**.

Balkan, Baby

regia di **Boris Gavrilović**, Germania, 18', 2024, Fiction

Durante una vacanza estiva, Martina incontra Dunja, giovane bosniaca. L'incontro risveglia in lei una riflessione profonda sulle proprie radici migranti.



VENERDÌ 31 OTTOBRE

Good Luck, Sara!

regia di **Isidora Ratković**, Bosnia ed Erzegovina, 20', 2024, Fiction

Sara, una ragazza poco più che ventenne, ha ancora un giorno per salutare tutto ciò che conta per lei nella sua città natale, Sarajevo.

Koki, Ciao

regia di **Quenton Miller**, Paesi Bassi, 11', 2025, Documentario

L'autobiografia di Koki, un pappagallo immortale. L'artista Quenton Miller racconta la vita di questo animale unico, fedele compagno del Maresciallo Tito, leader della Jugoslavia per 35 anni. Un ricco archivio fotografico fa rivivere le memorie in gabbia di questo cacatua, che ebbe l'onore di incontrare star di Hollywood e dittatori sanguinari. Un ritratto ironico, non allineato all'ortodossia documentaristica, che riflette sulle false costruzioni della storia.

Lavanda

regia di **Mateja Raičković**, Montenegro, 18', 2024, Documentario

"Lavender" è un documentario personale in cui la regista Mateja Raičković intraprende un percorso di guarigione e riscoperta di sé, esplorando vulnerabilità, trauma e forza interiore attraverso incontri familiari, dialoghi intimi e riflessioni nella natura.

Majonezë

regia di **Giulia Grandinetti**, Italia, 22', 2024, Fiction

Elyria vive con la sua famiglia seguendo le rigide regole imposte dal padre, nascondendo la propria rabbia dietro l'obbedienza. Dentro di lei cresce giorno dopo giorno un forte desiderio di ribellione, che la condurrà al compimento di un atto di rivoluzione amaro, ma necessario.

Common Pear

regia di **Gregor Božič**, Slovenia, 15', 2025, Fiction - Fuori concorso

In un futuro segnato dalla crisi climatica, una scienziata sviluppa una tecnologia per trasmettere emozioni reali tramite lo schermo. Studiando vecchi filmati di agricoltori, cerca l'essenza della loro determinazione nel coltivare alberi da frutto.





NUOVO CINEMA AQUILA

SABATO 1 NOVEMBRE

17.00 Arcadia

regia di **Yorgos Zois**, Grecia-Bulgaria-USA, 99', 2024 – In concorso

La neurologa Katerina (Angeliki Papoulia, Dogtooth) e l'ex medico Yannis arrivano ad un resort costiero per identificare la vittima di un incidente stradale. Ben presto, il mistero si infittisce, quando Katerina viene incomprensibilmente attratta da un enigmatico bar sulla spiaggia chiamato Arcadia. Tra incontri inaspettati e rivelazioni intime, il film esplora il confine tra amore, perdita e accettazione. Con un'atmosfera sospesa e suggestiva, il film di Yorgos Zois invita lo spettatore in un viaggio sensoriale e metafisico.

La sceneggiatrice **Caterina Taricano** intervista il regista **Yorgos Zois**.

19.15 Concorso cortometraggi - secondo slot

Proiezione di sei cortometraggi di giovani talenti emergenti dell'area balcanica.

A cura di **Ado Hasanović** e **Emanuela Bruschi**.

I'm Glad You're Dead Now

regia di **Tawfeek Barhom**, Palestina-Francia-Grecia, 13', 2025, Fiction

Due fratelli tornano sull'isola della loro infanzia, dove segreti sepolti e forti tensioni li costringono ad affrontare un oscuro passato che li unisce.

Workers' Wings

regia di **Ilir Hasanaj**, Kosovo, 19', 2024, Documentario sperimentale

Ritratti di tre uomini kosovari feriti sul lavoro. Le loro voci e i loro corpi raccontano vite segnate dall'oblio sociale e istituzionale.



Eraserhead in a Knitted Shopping Bag

regia di **Lili Koss**, Bulgaria, 19', 2025, Fiction

Nella lenta estate balcanica di fine anni '90, la dodicenne Ro parte alla ricerca di una copia pirata di Eraserhead di David Lynch. Tra amicizie incrinata, sigarette rubate e giochi di potere in VHS, l'infanzia scivola silenziosamente altrove, mentre il cinema resta l'unica via di fuga.

Unspoken

regia di **Damian Walshe-Howling**, Australia, 21', 2023, Fiction

1979. A Sydney esplodono proteste per l'indipendenza croata. Marina, cresciuta in un contesto conservatore, affronta le conseguenze devastanti di una relazione segreta.

Strangers in the night

regia di **Vangelis Chatzopoulos**, Islanda-Albania, 18', 2025, Fiction

Durante una nevosa vigilia di Natale a Reykjavik, un rocker solitario e ormai invecchiato incontra una misteriosa giovane donna che custodisce la chiave di un capitolo nascosto del suo passato, costringendolo a confrontarsi con verità sepolte sulla famiglia, sulla libertà e sul prezzo non raccontato dei suoi sogni rock-and-roll.

Greek Apricots

regia di **Jan Krevatin**, Slovenia-Croazia, 19', 2024, Fiction

Mak lavora di notte in una stazione di servizio. L'incontro con Nada, una camionista con cui condivide origini macedoni, apre uno spazio d'intimità e sollievo nella loro solitudine.

21.30 Mother

regia di **Teona Strugar Mitevska**, Belgio - Macedonia del Nord, 104', 2025 - In concorso

Calcutta, India, agosto 1948. Teresa, madre superiora del convento delle suore di Loreto, attende con ansia la lettera che le permetterà finalmente di lasciare il monastero e creare un nuovo ordine in risposta alla chiamata ricevuta da Dio. E proprio quando tutto sembra pronto si ritrova di fronte a un dilemma che ne mette alla prova la fede e le ambizioni, in un momento di svolta importante della sua vita.

La sceneggiatrice **Elma Tataragić** e il critico **Enrico Magrelli** intervengono sul film. Modera **Maurizio Sciarra**.





CASA DEL CINEMA

DOMENICA 2 NOVEMBRE

10.15 Vladan Radović dai Balcani all'Italia: luci e radici del cinema Evento dedicato alla carriera del Maestro della Fotografia Vladan Radović

Showreel delle opere di **Vladan Radović**, 15'.

10.30 Panel

moderato da **Caterina D'Amico** con interventi di **Vladan Radović**,
Francesco Munzi, **Daria D'Antonio**, **Mario Sesti**.

11.30 Anime Nere

regia di **Francesco Munzi**, fotografia di **Vladan Radović**, 109', Italia-Francia.

Terza collaborazione tra il direttore della fotografia **Vladan Radović** ed il regista **Francesco Munzi**, a seguire **Samir** (opera prima di entrambi) e **Il resto della notte**. A seguito di una provocazione causata dal nipote nei confronti di un clan rivale della 'ndrangheta, Luigi, che invece lavora per un cartello sudamericano, torna in Calabria per cercare di trovare una soluzione. L'escalation degli eventi porta ad altro sangue versato, in una faida che porta alla distruzione della famiglia.



CINEMA TROISI

19.15 Focus Romania

The New Year that never came

regia di **Bogdan Mureșanu**, Romania-Serbia, 138', 2024 – In concorso

Sei storie intrecciate, durante l'ultima notte del regime Ceaușescu.

Il film di debutto di Bogdan Mureșanu rievoca gli ultimi giorni del regime di Ceaușescu con una sensibilità nuova: anziché soffermarsi su un racconto obliquo della vicenda, il cineasta costruisce un gigantesco affresco di episodi di vita ordinaria e di vite che si intrecciano, una messinscena iperrealista, quasi da documentario televisivo. Vincitore del premio al Miglior Film a Orizzonti alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2024.

Panel

moderato da **Michaela Gavrila** e il giornalista **Andrea Scarpa** con il regista **Bogdan Mureșanu**.

22.20 Panel

moderato da **Maurizio Sciarra**.

Intervengono l'On. **Silvia Costa** (già Parlamentare europeo) e **Giona A. Nazzaro** (Direttore Festival di Locarno)

L'Europa vista dai Balcani: il monito di Radu Jude

Kontinental '25

regia di **Radu Jude**, 109', Romania, 2025 - Fuori concorso

Uno sguardo sull'Europa: tra contraddizioni e possibilità inesprese. Nel 2025, un'Europa frammentata diventa il palcoscenico di storie intrecciate tra politica, cultura e derive esistenziali. Attraverso personaggi eccentrici e situazioni paradossali, Radu Jude costruisce un affresco caotico e irriverente, dove il passato si rifrange nel presente e le ideologie si scontrano con l'assurdo del quotidiano. Con il suo stile tagliente e sperimentale, il regista decostruisce la narrazione storica e sociale, trasformando il continente in un teatro di contraddizioni e possibilità inesprese.





CASA DEL CINEMA

LUNEDÌ 3 NOVEMBRE

16.30 Windless

regia di **Pavel Vesnakov**, Bulgaria-Italia, 100', 2024 – In concorso

Koko (inedita interpretazione del rapper Ognan “FYRE” Pavlov) è un giovane, emigrato da anni in Spagna, torna nel suo paese natale per sistemare le faccende burocratiche in seguito alla morte del padre. Nella burrascosa campagna, tra le affascinanti rovine di case fatiscanti, il ragazzo riscopre i propri traumi infantili ed impara a conoscere un altro aspetto del suo genitore defunto. Un film di coproduzione bulgaro-italiana che rievoca Tarkovsky e segna una rinascita per il regista Pavel G. Vesnakov.

La sceneggiatrice **Caterina Taricano** interviene sul film. Modera **Mimmo Calopresti**.



19.00 Gym

regia di **Srđan Vuletić**, Bosnia-Slovenia-Croazia-Montenegro, 85', 2024 – In concorso

Le dinamiche del potere, tra maggioranza silenziosa e minoranza rumorosa, nella metafora del quotidiano. In una piccola impresa di catering in Bosnia, l'equilibrio tra i dipendenti si incrina quando Melisa, ex collega e fidanzata del titolare, apre un'attività in proprio. Mentre Ado, il più aggressivo del gruppo, vuole costringerla a tornare, Riki si oppone difendendo la sua indipendenza. Tra tensioni e silenzi complici, Srđan Vuletić esplora con ironia e realismo i meccanismi dell'autoritarismo e la difficoltà di opporsi all'oppressione in un contesto lavorativo soffocante.

Ado Hasanović intervista il regista **Srđan Vuletić**.



21.15 L'Adriatico che unisce. Montenegro e Italia nell'Ottocento tra identità e contaminazioni culturali



La rinuncia del principe (Wondrous is the silence of my master)

regia di **Ivan Salatić**, Montenegro-Croazia-Francia-Italia-Serbia, 110', 2024 – In concorso

Ambientato nel diciannovesimo secolo, l'incipit fa riferimento, come fonte del film, ad una serie di misteriosi testi attribuiti a Djuka, un servo del "padrone", uno dei signori a capo delle comunità montane del Montenegro che mantennero l'indipendenza dall'Impero Ottomano. Attraverso un viaggio del "padrone" e di Djuka in Italia, il film di Igor Salatic medita sulla figura del sovrano, a cui i suoi sudditi attribuiscono un connotato quasi mistico, ma racconta anche la radice dell'identità balcanica percepita in ambito europeo- occidentale con un connotato di alterità retrograda, percezione che ancora oggi fatica a essere estirpata.

Steve Della Casa intervista il regista **Ivan Salatić**, con la partecipazione della produttrice **Ines Vasiljević**.





CASA DEL CINEMA

MARTEDÌ 4 NOVEMBRE

17.00 Afterwar

regia di **Birgitte Stærmose**

Danimarca-Kosovo-Svezia-Finlandia, 85', 2024 - In concorso

Sperimentalismo e testimonianza, per descrivere la guerra del Kosovo. Immagini, prove che raccontano la guerra del Kosovo del 1999, appaiate a testimonianze di chi l'ha vissuta in prima persona. Un'opera molto sperimentale, Afterwar cerca di rievocare la tragedia di una guerra avvenuta venticinque anni prima e di avvicinarsi il più possibile alla percezione dei testimoni diretti. Il film è stato presentato al festival di Berlino nel 2024.

Ado Hasanović e **Caterina Taricano** intervistano la regista **Birgitte Stærmose**.

19.00 Trent'anni dopo: Peco di Srebrenica

Il festival presenta l'incontro con **Miljenko Jergović**, narratore dell'intimità e della memoria, e la consegna alla sua persona del **Premio Ismail Kadaré** per la cooperazione culturale euro-balcanica. Nato a Sarajevo nel 1966, **Jergović** ha trasformato la sua città in centro emotivo delle sue opere, da Le Marlboro di Sarajevo a Sarajevo. Una mappa della città.

Dialogheranno con lo scrittore **Angelo Ferracuti** (reporter e scrittore) e **Lorenzo Pavolini** (autore radiofonico e scrittore), in un panel che celebrerà la voce unica di Jergović, definita dalla rivista Wienerin «il Márquez europeo».

A seguire, in ricordo del genocidio, proiezione di "I diari di mio padre" di **Ado Hasanović**, che esplora le ferite personali e collettive della Bosnia. Il regista sarà intervistato da **Flavio De Bernardinis**.



20.15 Musiche dai Balcani, Amorklab, 25'

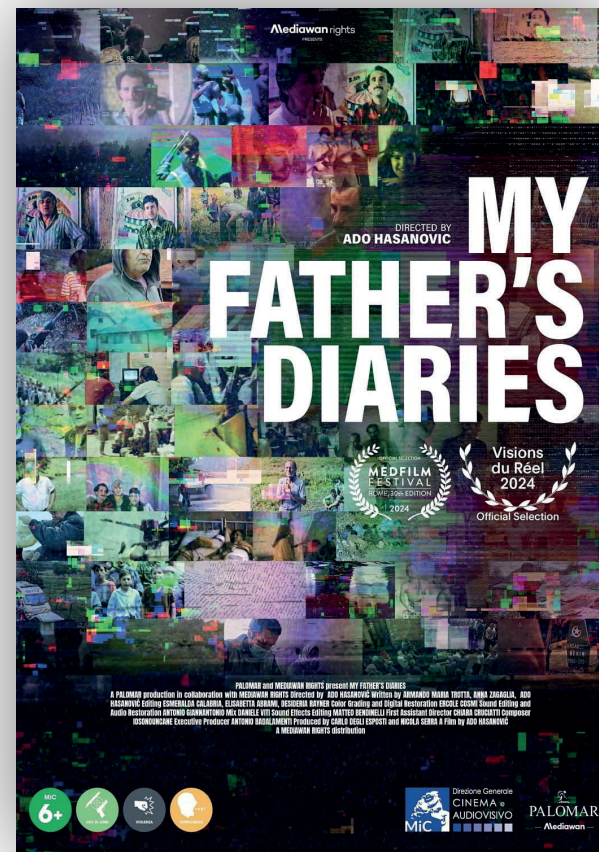


21.00 I diari di mio padre

regia di **Ado Hasanović**, Italia, 93', 2024 – Fuori concorso

È il 1993 quando Bekir Hasanović scambia una moneta d'oro con la videocamera che userà per filmare la vita di ogni giorno a Srebrenica, nei giorni della guerra. Le immagini che registra con la sua troupe improvvisata, chiamata Dzon, Ben & Boys, dà vita al ritratto inaspettato di una popolazione smarrita, ma che mantiene un fiero legame con la realtà senza rinunciare alla giusta dose di umorismo. Ado, figlio di Bekir, parte da queste immagini e dalle pagine dei diari tenuti dal padre per ricostruire, insieme alla madre Fatima, la sua immagine e riuscire finalmente a sapere come ha fatto a sopravvivere alla Marcia della Morte e al genocidio di Srebrenica.

Flavio De Bernardinis intervista il regista **Ado Hasanović**.





MERCOLEDÌ 5 NOVEMBRE

CINEMA TROISI

21.00 Fiume o morte!

regia di **Igor Bezinović**, Croazia-Italia-Slovenia, 112', 2025

- In concorso

L'impresa di Fiume (oggi Rijeka) come non è mai stata vista: Igor Bezinovic, originario di Rijeka, ricostruisce l'occupazione della sua città natale da parte di Gabriele D'Annunzio, adoperando concittadini non professionisti e ri ambientando gli eventi nella città odierna. Un'opera che potrebbe ricordare ad alcuni il cinema di Radu Jude ma che esula da qualsiasi genere, sperimenta, informa, e non addolcisce la figura di D'Annunzio ed i suoi legami ideologici profondi con il fascismo delle origini, Fiume o Morte! è un film necessario, che racconta il passato attraverso il contemporaneo.

Vincitore del premio al Miglior Film nella Tiger Competition del Festival del Cinema di Rotterdam.

Q & A con il regista **Igor Bezinović**, alla presenza di **Laura Delli Colli** giornalista e **Gregor Božič**, modera **Maurizio Sciarra**.



CINEMA TROISI

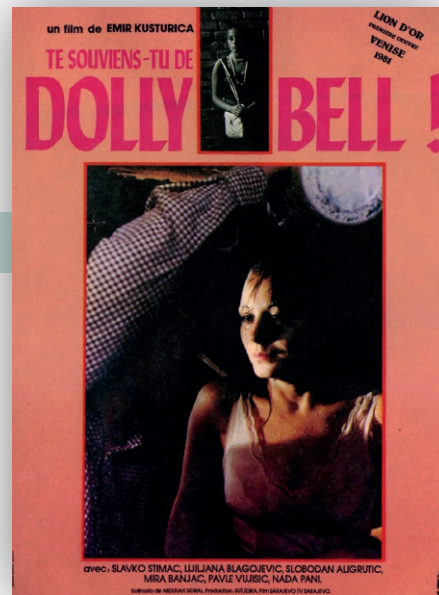
19.30 Panel Kusturica

alla presenza di **Emir Kusturica**, **Mario Sesti** (moderatore), **Edoardo De Angelis**, **Vladan Radović**.

20.15 Do you remember Dolly Bell?

regia di **Emir Kusturica**, Jugoslavia, 107', 1981 - Fuori concorso

Il film d'esordio del regista serbo Emir Kusturica ci porta nella Jugoslavia degli anni '60. Il giovane Dino si unisce ad una band istituita dalla Casa del Popolo del suo paesino, e ben presto si appassiona alla musica ed alla cultura italiana, importando nel repertorio Celentano ed altre star dello "stivale". Un film che racconta il senso di liberazione degli anni '60 all'interno del contesto del regime Jugoslavo, ma anche il fascino per l'Italia che ha pervaso i balcani, Ti ricordi di Dolly Bell è il film che ha dato il via alla carriera di uno dei cineasti più noti dello scenario balcanico di tutti i tempi.



22.15 Cerimonia di chiusura e premiazione dei lungometraggi e cortometraggi in concorso

- Premio Cineuropa
- Premio Sguardo Giovane e Premio per le Migliori Musiche, assegnati dalla Giuria Radio Universitarie
- Premio alla Miglior Co - Produzione Italo - Balcanica
- Premio della giuria giovani al miglior Lungometraggio
- Premio della giuria giovani al miglior Regista
- Miglior Regia di un Cortometraggio
- Miglior Cortometraggio
- Miglior Attore
- Miglior Attrice
- Miglior Regista
- Miglior Film



GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE



Comitato scientifico artistico:

Yllijet Alička, Gregor Božič, Domenico Calopresti, Steve della Casa, Ado Hasanović, Maurizio Sciarra.

La Giuria del festival è composta da Tahar Ben Jelloun, More Raça, Flavio De Bernardinis, Oscar Iarussi e Claudio Siniscalchi.

Tahar Ben Jelloun è uno scrittore, poeta e saggista franco-marocchino, tra le voci più autorevoli della letteratura contemporanea. Vincitore del Premio Goncourt nel 1987 con *La nuit sacrée*, le sue opere esplorano temi di identità, migrazione e dialogo interculturale. Collabora con importanti testate internazionali ed è tradotto in oltre trenta lingue.

More Raça è una regista e sceneggiatrice kosovara, considerata tra le voci più promettenti del cinema balcanico contemporaneo. Le sue opere, selezionate e premiate in numerosi festival internazionali, affrontano con sensibilità temi di genere, diritti umani e memoria collettiva. È attiva anche nella promozione culturale e nello sviluppo del cinema in Kosovo.

Flavio De Bernardinis è uno storico e critico cinematografico italiano, docente presso il Centro Sperimentale di Cinematografia. Autore di numerosi saggi sul cinema italiano, con particolare attenzione al neorealismo e ai rapporti tra cinema e società, ha contribuito alla diffusione della cultura cinematografica attraverso insegnamento, pubblicazioni e attività divulgative.

Oscar Iarussi è un giornalista, critico cinematografico e saggista italiano. Firma storica della *Gazzetta del Mezzogiorno*, ha dedicato numerosi studi ai rapporti tra cinema, letteratura e società contemporanea. È autore di libri e saggi tradotti in più lingue ed è attivo come curatore e docente in ambito culturale e cinematografico.

Claudio Siniscalchi è uno storico e critico del cinema italiano, docente universitario e saggista. Tra le voci più autorevoli nello studio dei rapporti tra cinema, politica e società, ha pubblicato numerosi saggi dedicati alla storia del cinema europeo e alle sue implicazioni ideologiche. Vincitore di diversi premi, tra cui il Diego Fabbri e il Viareggio Europa Cinema, unisce alla ricerca accademica un costante impegno nella riflessione critica sul ruolo culturale e simbolico delle immagini nel Novecento.



La selezione dei Film è stata effettuata con la collaborazione di:

Ado Hasanović, Maurizio Sciarra, Dina Iordanova, Steve della Casa, Elma Tataragić, Valerio Caruso, Gregor Božič, Yllijet Alička.

Organigramma del Festival:

Direttore Artistico: **Mario Bova**

Progetto formazione giovani e corti: **Ado Hasanović**

Tesoriere e responsabilità bandi: **Paolo Lanari**

Festival Producer: **Andrea Damiano**

Ufficio Stampa: **Studio Morabito**

Responsabile tecnico-digitale: **Pino Chiodo**

Fotografia e Video: **Roberto Mazzarelli**

Realizzazione video miscelanea: **Pierfrancesco Tripodi**

Coordinamento, ospitalità e marketing outreach: **Gaia Antonini, Krystyna Biernawska**

Assistente progetto formazione giovani: **Serena Osma**

Project manager, coordinamento e amministrazione: **Annachiara Haerens**

Social Media: **Emma Sciarra**

Illustrazione Locandina: **Maddalena Pignatiello**

Grafiche: **Luca Toscano**

Sottotitolaggio: **Giuditta Pepe**

Interprete: **Lorenza Del Tosto**

Commercialista: **Dario Botti**

Segretariato: **Serena Osma, Gaia Antonini, Annachiara Haerens, Krystyna Biernawska**

Il presente programma potrà subire modifiche, cambiamenti e riduzioni.



Anche per l'edizione 2025 Euro Balkan Film Festival decide di mettere in pratica buone azioni dell'organizzazione del festival col fine di ridurre l'impatto ambientale e dare il proprio contributo alla lotta contro il cambiamento climatico e in linea con l'Agenda 2030. Fai la tua parte, raggiungi il festival in modo sostenibile! Il trasporto e gli spostamenti sono tra i fattori che più influiscono sulle emissioni di Co2 prodotte da un evento: per raggiungere le sedi dell'Euro Balkan Film Festival ti invitiamo ad utilizzare un mezzo sostenibile come la bicicletta, i mezzi di trasporto pubblico, il car sharing, scooter sharing, bike sharing o a piedi, in questo modo contribuirai a diminuire l'inquinamento legato ai mezzi di trasporto.

SEDI DEGLI EVENTI

Come arrivare con i mezzi pubblici

CASA DEL CINEMA

Largo Marcello Mastroianni (Villa Borghese)

Ingresso pedonale: Piazzale del Brasile

COME ARRIVARE:

Metro

Linea A: Spagna | Barberini | Flaminio

Autobus

490 – 495 – 61 – 590 – 89 – 160 – C3 – 120F (festivo) – 150F (festivo) – N1 (notturno) – N25 (notturno)

CINEMA TROISI

Via Girolamo Induno 1, (Trastevere)

COME ARRIVARE:

Metro

Linea B: Piramide

Autobus

44 – 8 – H – 3 – 75 – 115 – N3 (notturno)

La fermata metro più vicina è Piramide (linea B).

NUOVO CINEMA AQUILA

Via L'Aquila 66-74 (Pigneto)

COME ARRIVARE:

Metro

Linea C: Pigneto

Autobus

105 – 14 – 50 – 19 – 412 – N12 (notturno)

